

CAMERA DI COMMERCIO



La facciata della Camera di commercio

Nasce lo "Sportello Consumatori"

PISA. Nasce a Pisa, presso la Camera di Commercio, lo "Sportello Consumatori", grazie alla convenzione stipulata tra le principali associazioni dei consumatori (Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Federconsumatori e Lega Consumatori), aderenti al comitato provinciale dei consumatori e degli utenti, e la Camera di Commercio di Pisa. L'attivazione dello sportello, unico in Italia, giunge a conclusione di una pluriennale attività di concer-

tazione e di collaborazione tra la Camera di Commercio e le associazioni dei consumatori e "nasce con l'intento di fornire uno strumento di tutela ai consumatori/utenti e come occasione per incrementare la trasparenza negli scambi e sviluppare una sana competizione nel mondo degli affari in cui i consumatori siano protagonisti e non spettatori passivi". Lo sportello aprirà al pubblico tutti i martedì, dalle ore 15.30 alle 17.30.

Daniilo Renzullo



Il prof. Marco Nardi

Pisa centro d'eccellenza per l'ipovisione

PISA. Con 1200 visite oculistiche e 900 pazienti avviati alla riabilitazione per un totale di 4500 sedute di trattamento, Pisa viene concretamente incontro alle esigenze dell'ipovisione (condizione legata a varie malattie per cui il soggetto possiede una capacità visiva minore od uguale a 3/10 e/o un campo visivo residuo binoculare minore od uguale al 60%).

È quanto sostiene il prof. Marco Nardi, direttore dell'Unità Operativa di Oculistica Universitaria, in conc-

mitanza con la "giornata mondiale contro la cecità".

La gestione del malato, aggiunge Nardi, non si limita alla diagnosi ed alla prescrizione di un'eventuale ausilio ottico ed elettronico, ma prevede la presa in carico del soggetto e del nucleo familiare, tenendo presente anche gli aspetti psicologici e sociali. E' parte di un lavoro d'équipe: oculista, ortottista-tecnico della riabilitazione, psicologo, assistente sociale.

Gian Ugo Berti

Prima commissione consiliare. Il dimissionario Zappacosta parla di «crisi dei rapporti tra gruppi, sindaco e consiglio»

Urbanistica, salta l'elezione del presidente

Monaco non accetta e le opposizioni protestano: incapaci di amministrare

PISA. Fumata nera, ieri mattina, per l'elezione del nuovo presidente della prima commissione consiliare, quella su territorio e urbanistica. Marco Monaco, individuato dal Pd, ha rifiutato l'indicazione del suo partito, chiedendo «garanzie politiche» prima di accettare. Col voto si deve sostituire Carmine Zappacosta, dimesso da presidente il 24 settembre: sono presenti tutti i 10 membri.

Carlo Scaramuzzino, della Sel, parafrasa i non-compleanni di "Alice nel paese delle meraviglie": «Stiamo assistendo a una "non candidatura". Monaco ha annunciato che si dimetterebbe se fosse eletto». Al termine di un lungo dibattito, Luca Titoni dell'Udc propone la candidatura di Scaramuzzino, «in assenza di proposte della maggioranza».

Cominciano le operazioni di voto: un funzionario comunale chiarisce che si può vincere anche con una sola preferenza; se i sei della coalizione di governo votassero scheda bianca e i quattro dell'opposizione convergessero su Scaramuzzino, questi diventerebbe presidente. A quel punto Zap-

pacosta chiede una sospensione della seduta; al rientro la maggioranza dichiara di non partecipare al voto, facendo mancare il numero legale.

Per la vice presidente della commissione, Silvia Silvestri del Pdl, «ci sono i numeri per andare avanti: quando quelli del Pd saranno "in comodo", avremo anche un presidente. Ma abbiamo già perso troppo tempo. Allora, nel rispetto del regolamento, e sentiti gli altri della minoranza, convoco una riunione per mercoledì prossimo: abbiamo da svolgere numerose pratiche giacenti».

Giovanni Garzella, del Pdl, prima scherza: «Chi non è capace di amministrare dovrebbe dimettersi». Poi accusa il



Una seduta del consiglio comunale nella sala delle Baleari

Pd «di portare in commissione gli strascichi del suo congresso». La spiegazione di Zappacosta è diversa: «Non si sta riversando in commissione un problema politico del Pd, ma un problema istituzionale». Zappacosta si assume «parte della responsabilità, perché le mie dimissioni ci hanno portato a questo punto» e ribadisce che, se serve a risolvere lo stallo, «sono disponibile anche a spostarmi in un-

altra commissione».

Ma le sue "colpe" finiscono là: «Mi dissocio completamente - ripete più volte - da questa situazione e denuncio la crisi dei rapporti tra partiti, sindaco e consiglio. A costo di essere espulso dal partito, ho il dovere della sincerità. Chi ha la responsabilità più alta nei confronti dei cittadini (sindaco e giunta) deve garantire dialettica e collaborazione alle commissioni».

Gianluca Campanella

Chi abita sul litorale deve andare a Pisa Per le carte d'identità Marina è ancora out

PISA. Per il rinnovo della carta d'identità, gli abitanti del litorale da quasi due mesi devono recarsi in Comune a Pisa. Infatti, dopo che i primi di agosto il nuovo ufficio anagrafe di Marina ha subito il furto di ventisei carte d'identità, i dirigenti hanno ordinato la sospensione del servizio in quanto nei nuovi locali non vi era ancora stata trasportata la cassaforte necessaria a custodire le carte d'identità. Ma, anche se adesso la cassaforte è finalmente stata collocata nella nuova sede, il servizio non potrà comunque riprendere perché, in base ad un sopralluogo effettuato dalla Prefettura, i nuovi locali non sono stati ritenuti idonei a questo servizio in quanto le carte d'identità sono equiparate ai valori e quindi devono essere garantiti tutti i sistemi di sicurezza adeguati.

La nuova sede, ricavata in alcuni locali della scuola media Nicolò Pisano, è comunque provvisoria in attesa che venga ultimata quella definitiva presso l'ex colonia Viviani. E la spesa per attrezzarla sarebbe ingente dal momento che nell'ufficio sono presenti ben otto finestre e tre porte. Adesso però la gente comincia ad essere stanca di questo stato di cose e inizia a lamentarsi. Gli impiegati dell'ufficio, per cercare di venire incontro a chi deve rinnovare i documenti indica anche l'ufficio di Riglione, meno frequentato di quello di Pisa, per evitare così lunghe code. A questo va aggiunto, che i lavori per la nuova sede sono ancora lontani dall'essere terminati e quindi questa situazione potrebbe andare avanti per parecchio.

D.L.

MARINA

MARINA. Gli imprenditori di Marina hanno elencato i problemi più urgenti su cui l'amministrazione dovrà intervenire per un effettivo rilancio del turismo e dell'economia di questa parte di litorale.

Marina ha bisogno di una riqualificazione dell'arredo urbano, di una pulizia assidua oltre che di una ristrutturazione di tutte le piazze. Manca un benzinario ormai da anni e un punto informazioni turistiche. L'assessore Serfolgi con dele-



Una immagine dall'alto di Tirrenia

ga al litorale, ha sottolineato che le prime riqualificazioni riguarderanno le aree immediatamente adiacenti al porto come via Maiorca e piazza Viviani.

Mentre, per il problema della viabilità per un litorale che vive principalmente di pend-

Incontro con gli imprenditori e i commercianti Agli assessori Forte e Serfolgi l'elenco dei mali del litorale

larismo, esiste già un piano della precedente amministrazione per la realizzazione di due parcheggi scambiatori sul viale D'Annunzio e uno al Calambrone a cui deve aggiungersi la realizzazione di una rotatoria al ponte del Cep e un riassetto di via Conte Fazio a Pisa.

Gli eventi e le manifestazioni secondo i commercianti non sono sufficienti e deve essere rivisto il sistema della programmazione. In questo

senso l'assessore alle attività produttive Forte, ha già annunciato che quest'anno il cartellone unico verrà concertato con i rappresentanti delle associazioni di categoria nella sede del Cpt (consiglio territoriale di partecipazione).

L'assessore Forte ha suggerito agli imprenditori marinensi di consorziarsi per gestire le spiagge di ghiaia e reinvestire poi i proventi negli eventi.

Donatella Lascar
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Baglietto, slitta l'assemblea dei creditori

In questi giorni contatti decisivi con gli armatori per confermare le commesse avviate

PISA. Si sposta al 10 novembre l'assemblea di Milano dei creditori. La precedente era convocata per il 26 ottobre. Una nuova data cruciale per dare un futuro stabile al gruppo Baglietto e al percorso intrapreso dal curatore fallimentare Galantini prima con il concordato preventivo e poi con la scelta di Effe-Overmarine come nuovo proprietario del marchio del Gabbiano.

Nel frattempo è stata riformulata l'ipotesi di concordato, presentata ieri al giudice, portando al 18,5% la quota destinata ai creditori di classe due. Le grandi manovre continuano. Proprio in questi giorni si stanno susseguendo incontri con gli armatori che hanno ancora le barche in allestimento. L'obiettivo è verificare se abbiano intenzione di andare avanti con i lavori interrotti nel momento dell'apertura del concordato. Questo è un momento importante per capire l'effettiva fiducia che i clienti ripongono nel nuovo corso. La presentazione del piano industriale slitta ancora, mancando queste informazioni es-



La sede dei Cantieri di Pisa

senziali. Uno degli armatori avrebbe già dato il benestare alla continuazione della sua imbarcazione, per altri tre è previsto un faccia a faccia, mentre altri due sono all'estero. Intanto spunta un socio francese per Giuseppe Balducci nell'operazione Baglietto. Il nome figura nella nuova

proposta che Overmarine ha presentato al giudice di La Spezia per arrivare al termine dell'iter del concordato: è quello di monsieur Frey.

I 156 lavoratori ex Baglietto - i 58 del cantiere di La Spezia, i 35 di Varazze, i 63 di Pisa - devono aspettare. Nel frattempo al ministero del Lavoro è stata firmata la nuova cassa integrazione straordinaria: un passaggio tecnico dovuto al cambio di proprietà, che però ha portato al rinnovo per un anno dell'ammortizzatore sociale. La speranza dei dipendenti è quella di poter rientrare in cantiere il prima possibile, avendo poi rassicurazioni sulle prospettive per il lungo periodo attraverso la stesura del piano industriale definitivo. Il rientro delle maestranze avverrà in ogni caso a scaglioni, in base alle tipologie di operazioni da svolgere. A Spezia, Rsi e confederali attendono ancora di essere convocati da Galantini per saperne di più. Mentre oggi si ritrovano i lavoratori del cantiere di Varazze per fare il punto della situazione.

Al primo congresso Sel rilancia Alleanze in città come in Provincia

CASCINA. Si è svolto a Cascina, lo scorso fine settimana, il primo congresso provinciale di Sel, Sinistra ecologia e libertà. Durante la convention, che ha eletto i nuovi organismi del partito, il portavoce Dario Danti ha posto le condizioni per entrare nella maggioranza che si presenterà nel 2013 per il Comune di Pisa. Esse sono: «Discontinuità sui contenuti, ma anche sulle modalità partecipative», che significa «primarie per la scelta del sindaco». All'attuale, Marco Filippeschi, si chiede un cambio di rotta su «sicurezza e legalità; accoglienza e immigrazione; politiche degli spazi sociali». La via per le alleanze, è il modello Provincia.

Nella relazione, Danti ha posto l'accento sui problemi di oggi: il precariato dei giovani, l'egoismo, l'insicurezza e il gossip partoriti «dall'egemonia subculturale della destra»; la riduzione del potere d'acquisto.

I nove delegati che parteciperanno al congresso nazionale sono: Massimiliano Bacchiet, Lorena Benvenuti, Alberto Bozzi, Laura Cavallini, Dario Danti, Ilaria Ferrara, Elisa Migliaccio, Salvatore Puzella e Carlo Scaramuzzino.

G.C.